



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

DELIBERAZIONE N° X / 1511

Seduta del 13/03/2014

---

Presidente **ROBERTO MARONI**

Assessori regionali **MARIO MANTOVANI** *Vice Presidente*  
VALENTINA APREA  
VIVIANA BECCALOSSI  
SIMONA BORDONALI  
PAOLA BULBARELLI  
MARIA CRISTINA CANTU'  
CRISTINA CAPPELLINI

ALBERTO CAVALLI  
MAURIZIO DEL TENNO  
GIOVANNI FAVA  
MASSIMO GARAVAGLIA  
MARIO MELAZZINI  
ANTONIO ROSSI  
CLAUDIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Marco Pilloni

Su proposta dell'Assessore Claudia Terzi

Oggetto

APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA TRA REGIONE LOMBARDIA, PROVINCIA DI CREMONA, COMUNE DI CREMONA, ARPA LOMBARDIA, ASL CREMONA, PER L'AVVIO DI ATTIVITÀ FINALIZZATE ALLA VALUTAZIONE TECNICA DEL RUOLO DELL'IMPIANTO DI INCENERIMENTO RIFIUTI DI CREMONA NELLA COMPLESSIVA FILIERA DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI A SCALA COMUNALE, PROVINCIALE E REGIONALE E ALLA VALUTAZIONE DI POSSIBILI ALTERNATIVE ALL'ESERCIZIO DELLO STESSO

Il Dirigente Angelo Elefanti

Il Direttore Generale Mario Nova

L'atto si compone di 9 pagine

di cui 4 pagine di allegati

parte integrante



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

### VISTI:

- il d.lgs. 152/06 "Norme in materia ambientale";
- la l.r. 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche";
- la legge 7 agosto 1990, n. 241, che all'art. 15 prevede la possibilità per le pubbliche amministrazioni di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune;
- il Programma Regionale di Sviluppo della X legislatura approvato con d.c.r. n. 78 del 9 luglio 2013 e la declinazione allo stesso nel PO 256.Ter.9.3 "Azioni finalizzate alla riduzione, riuso, riciclo e recupero dei rifiuti";
- il Programma Regionale per la Gestione dei Rifiuti (PRGR) di Regione Lombardia di cui alla presa d'atto espressa con d.g.r. n. 576 del 2 agosto 2013, attualmente in corso di Valutazione Ambientale Strategica (VAS);
- il Piano Provinciale per la Gestione dei Rifiuti (PPGR) di Cremona, nella versione "Proposta di Piano – Relazione – Dicembre 2013", anch'esso attualmente in corso di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), in particolare laddove prefigura possibili scenari alternativi all'impiego dell'inceneritore di Cremona come elemento essenziale della filiera di gestione del rifiuto urbano, a condizione che ne siano dimostrati soprattutto la sostenibilità ambientale e l'economicità;

**DATO ATTO** che nella seduta del 3 dicembre 2013 il Consiglio Regionale lombardo ha votato all'unanimità una risoluzione che impegna la Giunta a definire criteri di "decommissioning selettivo", tesi a orientare la progressiva dismissione degli impianti di incenerimento a più bassa performance energetica e ambientale, e la cui capacità risulti in esubero rispetto al fabbisogno di rifiuto urbano prodotto in Lombardia;

**RITENUTO** che il caso di Cremona, dato anche il grado di avanzamento raggiunto dal PPGR in via di approvazione, possa rappresentare un'esperienza pilota nel senso della valutazione funzionale al "decommissioning selettivo" sopra menzionato;



## Regione Lombardia

### LA GIUNTA

---

**VALUTATA** favorevolmente l'opportunità che un Gruppo di Lavoro (GdL) interistituzionale, trasversale a tutti gli enti coinvolti (Regione, Provincia, Comune) con il supporto operativo dei competenti Enti del sistema regionale (ARPA, ASL), si attivi nella prospettiva del supporto tecnico alla decisione politica con riferimento alla prospettiva di "decommissioning selettivo" sopra menzionata;

**RITENUTO** che tale supporto tecnico debba tradursi in una valutazione, comprensiva di aspetti ambientali ed economici, del ruolo dell'impianto di incenerimento rifiuti di Cremona (della Società A.E.M. GESTIONI S.r.l., soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del Socio Unico Linea Group Holding S.p.a., con sede legale in V.le Trento e Trieste, 38 – Cremona e impianto in Via Antichi Budri - Cremona) nella complessiva filiera di gestione dei rifiuti urbani a scala comunale, provinciale e regionale, tenendo conto di possibili alternative all'esercizio dello stesso;

**RITENUTO** altresì che tale GdL possa essere costituito con proprio Decreto dal Direttore Generale della Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo sostenibile di Regione Lombardia, previa ratifica del presente Protocollo e successiva indicazione dei nominativi delle unità di personale attivate da parte di ciascuno degli Enti coinvolti;

**RITENUTO** inoltre che tale GdL possa avvalersi di contributi esterni, secondo le modalità che dovranno essere stabilite nel Decreto costitutivo, e che, nell'esercizio del suo mandato, possa interloquire con la società di gestione dell'inceneritore nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza, imparzialità e trasparenza;

**VALUTATO** che alle eventuali spese a carico di Regione Lombardia, necessarie per lo svolgimento del mandato, si possa far fronte con le risorse di bilancio 2014-2016 della Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile, cap. 8246 "Attività tecnico- specialistiche per la promozione di programmi ambientali", nei limiti della disponibilità esistente sul capitolo medesimo per l'esercizio 2014;

**RITENUTO** opportuno, alla luce di quanto sopra, promuovere un protocollo d'intesa tra Regione Lombardia, Provincia di Cremona, Comune di Cremona, Arpa Lombardia e ASL Cremona finalizzato alla costituzione di un GdL interistituzionale, che prevede lo svolgimento delle seguenti attività:



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

- formalizzazione delle modalità di funzionamento del GdL mediante decreto del Direttore della DG Ambiente, Energia e Sviluppo sostenibile di Regione Lombardia;
- individuazione dei rappresentanti dei singoli Enti;
- svolgimento di incontri con cadenza da stabilirsi;
- valutazione dell'opportunità di assegnare parte delle attività, anche a titolo oneroso, a Enti del Sistema Regionale;
- elaborazione di un documento di sintesi delle attività svolte e valutazione tecnica del ruolo dell'impianto di incenerimento rifiuti di Cremona nella filiera di gestione dei rifiuti urbani e valutazione di possibili alternative all'esercizio dello stesso, in modo da offrire supporto alla decisione politica con riferimento alla prospettiva di "decommissioning selettivo" approvata dal Consiglio Regionale lombardo con specifica risoluzione del 3 dicembre 2013;

**VISTO** lo schema di protocollo d'intesa tra Regione Lombardia, Provincia di Cremona, Comune di Cremona, Arpa Lombardia e ASL Cremona, finalizzato alla costituzione di un GdL interistituzionale, di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, concordato in tutte le sue parti dai soggetti firmatari;

**Ad unanimità** dei voti espressi nelle forme di legge;

### **DELIBERA**

1. di approvare lo schema di protocollo d'intesa tra Regione Lombardia, Provincia di Cremona, Comune di Cremona, Arpa Lombardia e ASL Cremona, di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per la costituzione di un Gruppo di Lavoro (GdL) interistituzionale, finalizzato alla valutazione tecnica del ruolo dell'impianto di incenerimento rifiuti di Cremona (della Società A.E.M. GESTIONI S.r.l., soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del Socio Unico Linea Group Holding S.p.a., con sede legale in V.le Trento e Trieste, 38 – Cremona e impianto in Via Antichi Budri - Cremona) nella filiera di gestione



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

dei rifiuti urbani a scala comunale, provinciale e regionale e alla valutazione di possibili alternative all'esercizio dello stesso, in modo da offrire supporto alla decisione politica con riferimento alla prospettiva di "decommissioning selettivo" approvata dal Consiglio Regionale Lombardo con specifica risoluzione del 3 dicembre 2013;

2. di demandare all'Assessore all'Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile la sottoscrizione del protocollo d'intesa;
3. di demandare al Direttore Generale competente gli adempimenti amministrativi conseguenti all'adozione della presente deliberazione;
4. che alle eventuali spese a carico di Regione Lombardia, necessarie per lo svolgimento del mandato, si farà fronte con le risorse di bilancio 2014-2016 della Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile, cap. 8246 "Attività tecnico- specialistiche per la promozione di programmi ambientali", nei limiti della disponibilità esistente sul capitolo medesimo per l'esercizio 2014;
5. di disporre la pubblicazione del testo del presente provvedimento, comprensivo dell'allegato nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale della Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo sostenibile.

IL SEGRETARIO  
MARCO PILLONI

## SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA

per l'avvio di attività finalizzate alla valutazione tecnica  
del ruolo dell'impianto di incenerimento rifiuti di Cremona  
nella complessiva filiera di gestione dei rifiuti urbani  
a scala comunale, provinciale e regionale  
e alla valutazione di possibili alternative all'esercizio dello stesso

tra i rappresentanti di

REGIONE LOMBARDIA, nella persona dell'Assessore all'Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile, Claudia Terzi;

PROVINCIA DI CREMONA, nella persona del Presidente, Massimiliano Salini;

COMUNE DI CREMONA, nella persona del Sindaco, Oreste Perri;

ARPA LOMBARDIA, nella persona del Direttore Generale, Umberto Benezzoli;

ASL DI CREMONA, nella persona del Direttore del Dipartimento di Prevenzione Medico, Liana Boldori.

### FINALITÀ DEL PROTOCOLLO

I sottoscrittenti si impegnano per la costituzione di un Gruppo di Lavoro (GdL) interistituzionale, con l'obiettivo della valutazione tecnica, comprensiva di aspetti ambientali ed economici, del ruolo dell'impianto di incenerimento rifiuti di Cremona (della Società A.E.M. GESTIONI S.r.l., soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del Socio Unico Linea Group Holding S.p.a., con sede legale in V.le Trento e Trieste, 38 - Cremona e impianto in Via Antichi Budri - Cremona) nella complessiva filiera di gestione dei rifiuti urbani a scala comunale, provinciale e regionale e alla valutazione di possibili alternative all'esercizio dello stesso, in modo da offrire supporto alla decisione politica con riferimento alla prospettiva di "*decommissioning* selettivo" approvata dal Consiglio Regionale lombardo con specifica risoluzione del 3 dicembre 2013;

### PREMESSO CHE

la legge 7 agosto 1990, n 241, all'art. 15 consente la definizione di accordi tra pubbliche amministrazioni per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività comuni;

il D. Lgs. 152/06 definisce all'art. 179 i criteri di priorità nella gestione dei rifiuti, che individuano il riciclaggio ed il recupero come opzioni auspicabili rispetto allo smaltimento;

la l.r. 26/2003, all'art. 14 pone come obiettivo la creazione di un sistema integrato di gestione dei rifiuti finalizzato, tra l'altro:

- a garantire l'efficacia dell'azione di protezione della salute e dell'ambiente;
- all'ottimizzazione ed integrazione delle operazioni di riutilizzo, recupero e riciclaggio come materia delle singole frazioni dei rifiuti urbani provenienti dalla raccolta differenziata e da rifiuti speciali;
- all'incentivazione ed al sostegno dell'effettivo e oggettivo recupero, sia in termini di materia, sia in termini di energia, delle frazioni di rifiuto urbano nonché del recupero dei rifiuti speciali e di particolari categorie di rifiuti;
- alla promozione dell'utilizzo dei materiali derivanti dalle operazioni di recupero e riciclaggio;

nella seduta del 3 dicembre 2013 il Consiglio Regionale lombardo ha votato all'unanimità una risoluzione che impegna la Giunta a definire criteri di "*decommissioning* selettivo", tesi a orientare la progressiva dismissione degli impianti di incenerimento a più bassa *performance* energetica e ambientale, e la cui capacità risulti in esubero rispetto al fabbisogno di rifiuto urbano prodotto in Lombardia;

il Programma Regionale per la Gestione dei Rifiuti (PRGR) di Regione Lombardia - di cui alla presa d'atto espressa con d.g.r. n. 576 del 2 agosto 2013, attualmente in corso di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) - ha attestato il pieno soddisfacimento delle necessità impiantistiche per la gestione dei rifiuti urbani e ha valutato che tale livello di autosufficienza regionale sarebbe comunque garantito anche nell'ipotesi di una dismissione degli impianti di incenerimento meno performanti;

il Piano Provinciale per la Gestione dei Rifiuti (PPGR) di Cremona, nella versione "Proposta di Piano - Relazione - Dicembre 2013", prefigura possibili scenari alternativi all'impiego dell'inceneritore di Cremona come elemento essenziale della filiera di gestione del rifiuto urbano, a condizione che ne siano dimostrate soprattutto la sostenibilità ambientale e l'economicità;

si ritiene che il caso di Cremona, dato anche il grado di avanzamento raggiunto dal PPGR in via di approvazione, possa rappresentare un'esperienza pilota nel senso della valutazione funzionale al "*decommissioning* selettivo" sopra menzionato;

si ritiene opportuno che un Gruppo di Lavoro (GdL) interistituzionale, trasversale a tutti gli enti coinvolti (Regione, Provincia, Comune) con il supporto operativo dei competenti Enti del sistema regionale (ARPA, ASL), si attivi nella prospettiva del supporto tecnico alla decisione politica relativa alla prospettiva di "*decommissioning* selettivo" sopra menzionata;

si reputa che tale supporto tecnico debba tradursi in una valutazione, comprensiva di aspetti ambientali ed economici, del ruolo dell'impianto di incenerimento rifiuti di Cremona nella complessiva filiera di gestione dei rifiuti urbani a scala comunale, provinciale e regionale, tenendo conto di possibili alternative all'esercizio dello stesso;

Tutto ciò premesso

#### SI CONVIENE E SI STABILISCE QUANTO SEGUE

I sottoscrittenti convengono sull'opportunità di attivare un GdL interistituzionale costituito da Regione Lombardia – Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo sostenibile, Provincia di Cremona – Settore Agricoltura e Ambiente, Comune di Cremona – Settore Polizia Municipale e Ambiente, ARPA Lombardia, ASL di Cremona – Servizio Igiene e Prevenzione Ambienti di Vita, finalizzato alla valutazione tecnica del ruolo dell'impianto di incenerimento rifiuti di Cremona (della Società A.E.M. GESTIONI S.r.l., soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del Socio Unico Linea Group Holding S.p.a., con sede legale in V.le Trento e Trieste, 38 – Cremona e impianto in Via Antichi Budri - Cremona) nella filiera di gestione dei rifiuti urbani a scala comunale, provinciale e regionale e alla valutazione di possibili alternative all'esercizio dello stesso, in modo da offrire supporto alla decisione politica con riferimento alla prospettiva di "decommissioning selettivo" approvata dal Consiglio Regionale lombardo con specifica risoluzione del 3 dicembre 2013.

1. Il GdL sarà costituito con Decreto del Direttore Generale della Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo sostenibile di Regione Lombardia, che ne dettaglierà le modalità di funzionamento, previa ratifica del presente Protocollo;
2. la collaborazione avrà inizio al momento della sottoscrizione del presente protocollo d'intesa e il GdL esaurirà comunque entro il 31.12.2014 il proprio mandato, eventualmente prorogabile con provvedimento del Direttore regionale competente;
3. Regione Lombardia coordina le attività di cui al presente protocollo d'intesa attraverso la supervisione delle stesse e mediante l'organizzazione di periodici incontri, anche dietro richiesta degli altri firmatari;
4. gli enti firmatari del presente Protocollo si impegnano, entro 15 gg. dalla data di sottoscrizione dello stesso, a indicare al Direttore Generale competente di Regione Lombardia i nominativi delle unità di proprio personale attivate in funzione del mandato;
5. nell'esercizio del suo mandato il GdL potrà avvalersi di contributi esterni, secondo le modalità che dovranno essere stabilite nel Decreto costitutivo del GdL stesso, e potrà interloquire con la società di gestione dell'inceneritore nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza, imparzialità e trasparenza;
6. i soggetti firmatari si impegnano a mettere a disposizione tutti i dati in loro possesso che possono avere attinenza con le attività in oggetto;



7. i lavori del GdL si concluderanno con la predisposizione e consegna, a tutti gli Enti coinvolti, di un Rapporto Tecnico Conclusivo;
8. i dati e il materiale documentale prodotto nell'ambito delle attività del GdL potranno essere utilizzati per fini diversi da quelli di pubblicità dell'iniziativa dai soggetti firmatari o da altri soggetti, previo accordo con tutti i firmatari;
9. ciascuno degli Enti firmatari potrà recedere dal presente protocollo con comunicazione a mezzo PEC, o raccomandata con avviso di ricevimento, da inviare agli altri firmatari con un preavviso di almeno 15 giorni. Il recesso dovrà essere esercitato in modo da non arrecare pregiudizio al buon esito del progetto;
10. per quanto non espressamente previsto si fa rinvio alle disposizioni di legge e ai regolamenti vigenti, applicabili in materia.

Letto, confermato e sottoscritto

Milano, li \_\_\_\_\_

Per REGIONE LOMBARDIA \_\_\_\_\_(Claudia Maria Terzi)

Per PROVINCIA DI CREMONA \_\_\_\_\_(Massimiliano Salini)

Per il COMUNE DI CREMONA \_\_\_\_\_(Oreste Perri)

Per ARPA LOMBARDIA \_\_\_\_\_(Umberto Benezzi)

Per ASL CREMONA \_\_\_\_\_(Liana Boldori)